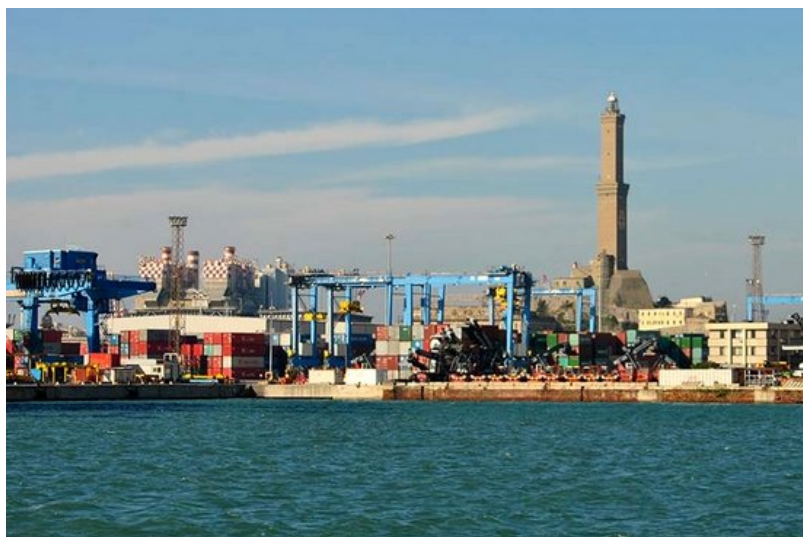


L'associazione genovese Spediporto sta già attuando alcuni provvedimenti per affrontare i problemi sorti con il crollo del viadotto Polcevera dell'autostrada A10. Si lavora sulla viabilità, ma anche sul sistema di controlli e sulla movimentazione dei documenti.



Gli spedizionieri genovesi sono pienamente coinvolti nei Tavoli tecnici attivati dall'Autorità Portuale e dalle amministrazioni locali per ridurre i problemi al porto dopo il crollo del ponte Morandi dell'A10. "Il chilometro e duecento metri di questo viadotto **reggeva l'efficienza logistica dell'intero nord-ovest d'Italia**

e di una parte consistente di trasporto internazionale delle merci", dichiara a TrasportoEuropa Gianpaolo Botta, direttore generale di Spediporto. "Questo crollo è un terremoto che sta rivoluzionando il porto e stiamo attuando uno sforzo collettivo per attivare iniziative destinate a mantenere elevata la qualità del servizio portuale, in attesa della ricostruzione del ponte autostradale".

L'attività di Spediporto si sta dispiegando a diversi livelli. "Per quanto riguarda la **circolazione dei camion,**

stiamo valutando, insieme con gli autotrasportatori, la possibilità di recuperare la strada settentrionale dello stabilimento Ilva per consentire la circolazione dei veicoli pesanti da Levante a Ponente e per attuare il trasferimento di container tra i bacini di Sampierdarena e del VTE, evitando sia la viabilità cittadina, sia il lungo giro tramite le autostrade A26 e A7. Questa soluzione richiede l'approvazione da parte dell'Ilva e delle amministrazioni locali e non comporta lavori impegnativi. Bisogna aprire un varco sul porto e svolgere alcune opere funzionali al transito dei camion, lavori che si possono completare in un paio di settimane".

Botta sottolinea anche l'importanza d'intervenire sui **controlli alle merci e sul trasferimento dei documenti:**

"Il processo di digitalizzazione nel porto di Genova è già in uno stadio avanzato, ma esiste ancora un flusso di documenti cartacei e la necessità di presenziare a eventuali controlli doganali. Ciò comporta spostamenti di persone su veicoli tra i diversi bacini e stiamo lavorando con le amministrazioni

per attuare una semplificazione dei processi".

Spediporto ha anche attivato alcuni servizi per gli spedizionieri, sempre con lo scopo di **ridurre la movimentazione delle persone nel sistema portuale**

: "Ogni giorno ciascuna azienda mette su strada due o tre dipendenti per trasportare documenti inerenti ai trasporti e abbiamo stimato che ciò causa da 600 a 700 movimenti quotidiani.

Abbiamo quindi attivato un servizio di navetta con un nostro punto di raccolta e smistamento dei documenti nel centro della città, che consegna i documenti degli operatori ai vari terminal due o tre volte al giorno, servendo soprattutto il flusso tra Sampierdarena e il VTE. In questo modo vogliamo togliere dalla strada un migliaio di autovetture al giorno quando il porto tornerà a pieno regime".

L'associazione degli spedizionieri ha anche aperto un **ufficio al terminal VTE per fornire computer,** stampanti e collegamenti

internet agli operatori che devono seguire personalmente alcune operazioni, come per esempio il controllo fisico di un container. Anche questo provvedimento serve per ridurre lo spostamento di personale tra i bacini portuali. "L'intera comunità portuale sta lavorando a stretto contatto per attivare soluzioni operative adeguate e celeri, ma abbiamo bisogno anche della collaborazione degli importatori ed esportatori di tutta Italia", aggiunge Botta. "Uno dei provvedimenti è ampliare l'attività dell'intera filiera nelle ore serali e notturne, ma ciò comporta che anche chi riceve e invia le spedizioni fuori dal porto adegui i propri orari".

Botta sottolinea che il crollo avvenuto alla metà di agosto offre una finestra di due settimane per riorganizzare il ciclo operativo del porto: "**Non dobbiamo sprecare questo tempo**, avendo la consapevolezza che questa è la prima volta in Europa che ci si confronta con un danno infrastrutturale così grave, che ha un impatto nella logistica di una parte consistente del continente. È un evento che mette tutti alla prova e dobbiamo vincere questa sfida".

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di TrasportoEuropa? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!